



Politecnico
di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

Costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175 del 14 marzo 2019

N. 14 - 2023



Seduta del 28 novembre 2023

Il giorno 28 novembre 2023, alle ore 09:00, a seguito di convocazione, , trasmessa con nota prot. n. 41958-II/5 del 22 novembre 2023, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, senza la partecipazione della rappresentanza studentesca - ai sensi dell'art. 17, comma 5 dello Statuto del Politecnico di Bari, nella Sala consiliare del Politecnico - Via Amendola n. 126/B, salvo motivata richiesta di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Procedimento disciplinare a carico di un docente

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
2 Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore Vicario, Presidente	✧		
3 Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
4 Dott. Cesare Pierpaolo DE PALMA Componente esterno	✧		
5 Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno	✧		
6 Prof. Tommaso DI NOIA Docente	✧		
7 Prof. Aguinardo FRADDOSIO Docente	✧		
8 Prof. Pierluigi MORANO Docente	✧		
9 Prof. Francesco PRUDENZANO Docente	✧		
10 Dott. Saverio MAGARELLI Personale Tecnico Amministrativo	✧		

Alle ore 10:12 sono presenti: il Prorettore vicario, il Direttore Generale e i componenti: De Palma, Di Noia, Fraddosio, Magarelli, Prudenzeno e Morano.

La dott.ssa Pertosa partecipa, da remoto, dalle ore 10:21.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.



Politecnico
di Bari



Politecnico
di Bari

Consiglio di Amministrazione n. 14/2023
del 28 novembre 2023

P. 1	PERSONALE	Procedimento disciplinare a carico di un docente
------	-----------	--------------------------------------------------

Il Prorettore vicario, Prof. ssa Loredana Ficarelli, riferisce che, in data martedì 3 ottobre 2023, un post pubblicato alle ore 16:51, sul profilo Facebook personale del Prof. Francesco Cupertino, Magnifico Rettore di questo Politecnico e relativo al secondo appuntamento del percorso per la redazione del Piano Strategico di Ateneo, *Verso Poliba 2026*, svoltosi a Taranto il 2 ottobre del c.a. a bordo della nave Bergamini della Marina Militare Italiana, veniva ricondiviso pubblicamente dal prof., professore ordinario del Politecnico di Bari, sulla bacheca del Dott....., in servizio presso questo Ateneo in qualità di personale tecnico amministrativo.

La condivisione del post avveniva con l'aggiunta di un commento personale del docente, che appariva lesivo e denigratorio della figura istituzionale del Magnifico Rettore.

Pertanto, la sottoscritta, nella qualità di Prorettore vicario, in sostituzione del Magnifico Rettore, in quanto parte in causa, provvedeva all'avvio del procedimento disciplinare, ai sensi dell'art. 17 comma 4 dello Statuto del Politecnico di Bari e ritenuta la sanzione applicabile superiore alla censura, con nota prot.n..... del 04.10.2023, riportante in allegato lo screenshot del commento al post (**All.1**), trasmetteva gli atti al Collegio di Disciplina di questo Ateneo, per la valutazione del caso.

Il Collegio di Disciplina, in applicazione dell'art. 17, comma 5 dello Statuto, avviava l'attività istruttoria.

Con nota prot. del 13.10.2023 (**All.2**), il Collegio convocava la sottoscritta in qualità di Prorettore Vicario, per essere ascoltata in ordine ai fatti segnalati e, con nota prot. n. del 13.10.2023 (**All.3**), provvedeva alla contestazione dell'addebito disciplinare, ai sensi dell'art. 89 del R.D. 1592/1933, con contestuale convocazione del docente per essere ascoltato in ordine ai fatti contestati, eventualmente assistito da un proprio difensore di fiducia.

Il Collegio di Disciplina si riuniva in data 23 ottobre 2023 e ascoltava dapprima il Prorettore vicario che, confermando quanto riportato nella nota di avvio del procedimento disciplinare (prot.n.... del 04.10.2023), precisava che il docente provvedeva a rimuovere il post dalla pagina facebook e ad inviare al Magnifico Rettore un messaggio in cui dichiarava di non essere l'autore del post e che qualcuno aveva manomesso il suo profilo social dal pc personale e che successivamente in data 5 ottobre 2023, il Prof..... si recava dal Magnifico Rettore, ammettendo di essere stato l'autore della condivisione del post sulla bacheca del Dott.....

Pertanto, in considerazione delle affermazioni lesive e denigratorie della figura del Magnifico Rettore rinvenienti dal commento e dalla rilevante diffusione delle stesse a mezzo di uno strumento di uso comune quale il social media, la sottoscritta formulava la proposta di sanzione disciplinare, in applicazione dell'art. 87 punto 2 del R.D. 1952/1933, con richiesta di sospensione del docente dall'ufficio e dallo stipendio per un periodo di sei mesi.

Nella medesima giornata del 23 ottobre 2023, il Collegio di Disciplina provvedeva ad ascoltare il Prof....., con l'assistenza di un legale di sua fiducia. Il Prof..... dichiarava che, nella serata del 3 ottobre 2023, dopo una giornata lavorativa piuttosto impegnativa, inviava un messaggio al Dott....., in veste di suo amico, nel quale commentava il post pubblicato sul profilo Facebook del Prof. Francesco Cupertino. Il Prof. dichiarava altresì che veniva successivamente avvertito che il messaggio in questione era di fatto stato inviato sulla bacheca personale del Dott....., che essendo pubblica, era quindi visibile almeno ai contatti del Dott.....

Il Docente dichiarava inoltre che non essendo stata sua intenzione divulgare pubblicamente il commento, aveva provveduto a rimuoverlo immediatamente dalla pagina social. Dichiarava inoltre di essersi recato dal Magnifico Rettore a comunicare le proprie scuse. Al termine della esposizione dei fatti, il Prof.....dichiarava di impegnarsi ad inviare un promemoria scritto delle dichiarazioni rese.

Il Collegio di Disciplina accettava di ricevere il promemoria, ove possibile non più tardi del 30 ottobre 2023.

Tanto veniva asseverato con verbale del Collegio di Disciplina del 23/10/2023, assunto al prot. n..... del 02.11.2023(**All. 4**).

In data 31 ottobre 2023 il Collegio di Disciplina, a seguito della ricezione in data 30.10.2023 del documento sottoscritto dal Prof. sulla descrizione dei fatti (che veniva allegato materialmente al verbale della riunione del 31.10.2023 – **All. 5-bis**), si riuniva nuovamente e ritenendo la questione rilevante sul piano disciplinare, esprimeva all'unanimità parere favorevole alla irrogazione nei confronti del docente, della sanzione della sospensione dall'ufficio e dallo stipendio, in applicazione all'art. 87 del R.D. n. 1592/1933, ritenendo purtuttavia che dalle precisazioni esplicitate dal Prof..... in sede di audizione e poi confermate nella memoria scritta dallo stesso depositata, si evidenziava come il docente..... non avesse intenzionalmente voluto divulgare pubblicamente il contenuto del commento personale sul post del Rettore e pertanto il Collegio riteneva che la sanzione proposta dal Prorettore vicario potesse essere sensibilmente ridotta nella durata.

Tanto veniva asseverato con verbale del 31 ottobre 2023, assunto al prot. n. del 02.11.2023 (**All. 5**).

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.



Politecnico
di Bari

Nel corso della discussione, i consiglieri prendono atto dell'auspicio del Collegio di Disciplina, di ridurre sensibilmente la durata della sospensione dall'ufficio e dallo stipendio, rispetto alla proposta iniziale, in considerazione di quanto emerso a seguito dell'audizione resa dal docente, nel corso della quale è stata evidenziata la non intenzionalità a divulgare pubblicamente il contenuto del commento personale sul post del Rettore.

Il prof. Di Noia evidenzia che, al di là dei giorni di sospensione, la procedura ha degli effetti rilevanti sulla vita accademica del sanzionato come indicato nell'art. 89 del Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592. Alla luce di ciò, propone una sospensione simbolica che si limiti ad un solo giorno.

Nel corso del dibattito, emergono posizioni convergenti verso l'applicazione della sanzione della sospensione dall'ufficio e dallo stipendio per la durata di giorni 10 giorni, ovvero dal 27/12/2023 al 05/01/2024, nonché l'avviso della carenza, nell'istruttoria, di un parere legale, corredato da sentenze giurisprudenziali di casi analoghi, che potevano essere a supporto della decisione.

Il prof. Morano dichiara che nell'istruttoria la vicenda viene presentata come un'azione denigratoria e fortemente lesiva dell'istituzione del Politecnico di Bari. A tal fine chiede se sia questa la fattispecie giusta o piuttosto trattasi di una vicenda personale tra il docente e il Rettore. Egli ritiene che vi sia stato un errore nell'uso dello strumento sociale, ma che probabilmente il collega avrebbe voluto condividere, in forma privata, una confidenza con un'altra persona. Tuttavia, involontariamente il commento è stato reso pubblico. Il commento è stato inoltre prontamente rimosso, da tanto potendosi rilevare la buona fede del docente, anche confermata dal fatto che lo stesso si è recato personalmente dal Rettore, porgendogli le scuse. Egli fa notare che durante l'audizione, il Collegio di Disciplina ha preso atto della non intenzionalità del gesto. Pertanto, non si comprende come si sia arrivati a determinare la sanzione proposta, atteso che, tra l'altro, tale sanzione risulta decisamente sproporzionata rispetto all'accaduto e che avrà per il docente ripercussioni sia economiche e sia sul prosieguo delle proprie attività istituzionali, esponendo il Politecnico a eventuali conseguenze giudiziarie. Tra l'altro, l'istruttoria appare carente sia nelle motivazioni e sia di un parere legale motivato, corredato da pronunce giurisprudenziali in materia. Per queste ragioni, il prof. Morano dichiara di astenersi.

Il Prorettore vicario dichiara di astenersi, atteso il divario tra la sanzione proposta, ossia la sospensione del docente dall'ufficio e dallo stipendio per un periodo di sei mesi (seppur il Collegio di Disciplina aveva auspicato una riduzione della durata della sospensione), rispetto alla sanzione proposta dal Consiglio di Amministrazione.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in composizione ristretta senza la partecipazione della rappresentanza studentesca ai sensi dell'art. 17, co. 5 dello Statuto del Politecnico di Bari)

ASCOLTATA	la relazione del Prorettore vicario;
ESAMINATA	la documentazione trasmessa dal Collegio di Disciplina ed ivi allegata;
VISTO	il R.D. n. 1592/1933, ed in particolare gli artt. 87, 88 e 89, e ss.mm. e ii.;
VISTO	l'art. 10 della Legge n. 240/2010;
VISTO	l'art. 17 dello Statuto del Politecnico di Bari;
TENUTO CONTO	di tutto quanto riportato in narrativa;
PRESO ATTO	degli interventi emersi nel corso del dibattito;

DELIBERA

con l'astensione del Prorettore vicario e del prof. Morano, per le motivazioni addotte nel corso della discussione, l'applicazione della sanzione della sospensione dall'ufficio e dallo stipendio a carico del per la durata di giorni 10 (dieci), ovvero dal 27/12/2023 al 05/01/2024, ai sensi dell'art. 87, punto 2 del Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 11:45 del giorno 28 novembre 2023, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
Prof.ssa Loredana Ficarelli